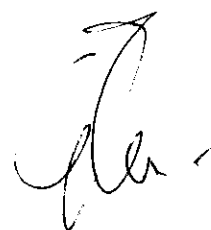


**DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AD OPERAZIONI DI
MAGGIORE RILEVANZA CON PARTI CORRELATE**

redatto ai sensi dell'art. 5 della Delibera CONSOB n. 17221
del 12 marzo 2010 (come modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010)

**Fusione per incorporazione del Credito Bergamasco S.p.A.
nella Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa**

Bergamo, 26 novembre 2013



INDICE

1. AVVERTENZE.....	4
1.1. RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DERIVANTI DALL'OPERAZIONE CON PARTE CORRELATA.	4
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE	4
2.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE, MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE	4
2.2 INDICAZIONE DELLE PARTI CORRELATE CON CUI L'OPERAZIONE È STATA POSTA IN ESSERE, DELLA NATURA DELLA CORRELAZIONE E, OVE DI CIÒ SIA DATA NOTIZIA ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DELLA NATURA E DELLA PORTATA DEGLI INTERESSI DI TALI PARTI NELL'OPERAZIONE	5
2.3 INDICAZIONE DELLE MOTIVAZIONI ECONOMICHE E DELLA CONVENIENZA PER LA SOCIETÀ DELL'OPERAZIONE	6
2.4 MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DELL'OPERAZIONE E VALUTAZIONI CIRCA LA SUA CONGRUITÀ RISPETTO AI VALORI DI MERCATO DI OPERAZIONI SIMILARI. INDICARE L'EVENTUALE ESISTENZA DI PARERI DI ESPERTI INDIPENDENTI A SUPPORTO DELLA CONGRUITÀ DI TALE CORRISPETTIVO E LE CONCLUSIONI DEI MEDESIMI	7
2.5 ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE, FORNENDO ALMENO GLI INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI	9
2.6 INCIDENZA SUI COMPENSI DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ E/O DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE IN CONSEGUENZA DELL'OPERAZIONE.....	10
2.7 NEL CASO DI OPERAZIONI OVE LE PARTI CORRELATE COINVOLTE SIANO I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI DEL CREDITO BERGAMASCO S.P.A., INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE MEDESIMO DETENUTI DAI SOGGETTI SOPRA INDIVIDUATI E AGLI INTERESSI DI QUESTI ULTIMI IN OPERAZIONI STRAORDINARIE, PREVISTE DAI PARAGRAFI 14.2 E 17.2 DELL'ALLEGATO I AL REGOLAMENTO N. 809/2004/CE.....	10
2.8 INDICAZIONE DEGLI ORGANI O DEGLI AMMINISTRATORI CHE HANNO CONDOTTO O PARTECIPATO ALLE TRATTATIVE E/O ISTRUITO E/O APPROVATO L'OPERAZIONE SPECIFICANDO I RISPETTIVI RUOLI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI, OVE PRESENTI. CON RIFERIMENTO ALLE DELIBERE DI APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE, SPECIFICARE I NOMINATIVI DI COLORO CHE HANNO VOTATO A FAVORE O CONTRO L'OPERAZIONE, OVVERO SI SONO ASTENUTI, SPECIFICANDO LE MOTIVAZIONI DEGLI EVENTUALI DISSENSI O ASTENSIONI. INDICARE CHE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI, GLI EVENTUALI PARERI DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI SONO ALLEGATI AL DOCUMENTO INFORMATIVO O PUBBLICATI SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ	10
2.9 SE LA RILEVANZA DELL'OPERAZIONE DERIVA DAL CUMULO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DI PIÙ OPERAZIONI COMPIUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CON UNA STESSA PARTE CORRELATA, O CON SOGGETTI CORRELATI SIA A QUEST'ULTIMA SIA ALLA SOCIETÀ, LE INFORMAZIONI INDICATE NEI PRECEDENTI PUNTI DEVONO ESSERE FORNITE CON RIFERIMENTO A TUTTE LE PREDETTE OPERAZIONI.....	11
3. ALLEGATO 1: PARERE DEL COMITATO INDIPENDENTI	
4. ALLEGATO 2: FAIRNESS OPINION DI MERRILL LYNCH SULLA PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CREDITO BERGAMASCO S.P.A. IN BANCO POPOLARE SOC. COOP.	

Premessa

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato predisposto dal Credito Bergamasco S.p.A. (“**Creberg**” o “**Società Incorporanda**”) ai sensi dell’art. 5 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “**Regolamento Consob OPC**”), nonché ai sensi del paragrafo 4.5.2.a) del Regolamento contenente le “*Procedure delle operazioni con Parti Correlate*” approvato dal Consiglio di Amministrazione del Creberg in data 29 novembre 2010 e successivamente modificato (la “**Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate del Creberg**”).

In particolare, il Documento Informativo è stato predisposto con riferimento alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del Creberg in data 26 novembre 2013 avente ad oggetto l’approvazione del progetto di fusione ai sensi dell’art. 2501-ter del codice civile (il “**Progetto di Fusione**”) relativo all’operazione di fusione per incorporazione del Creberg (la “**Fusione**” o l’“**Operazione**”) nella Capogruppo Banco Popolare Soc. Coop. (“**Banco Popolare**” o la “**Società Incorporante**”).

La Fusione è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte di Banca d’Italia (l’“**Autorizzazione**”) ai sensi dell’art. 57 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (il “**TUB**”).

Una volta ottenuta la predetta Autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione del Creberg potrà pertanto procedere a sottoporre all’Assemblea straordinaria degli Azionisti del Creberg, convocata per il giorno 25 aprile 2014, l’approvazione della Fusione secondo i termini e le modalità indicati nel Progetto di Fusione.

La documentazione prevista dalla normativa applicabile verrà messa a disposizione degli Azionisti del Creberg nei modi e nei termini in essa stabiliti.

1. AVVERTENZE

1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione con parte correlata

La Fusione non espone il Creberg a particolari rischi in considerazione delle sue caratteristiche, come illustrato nel presente Documento Informativo.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

I Consigli di Amministrazione del Banco Popolare e del Creberg hanno approvato un progetto di fusione predisposto utilizzando, quali situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-*quater*, secondo comma, cod. civ., le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2013 di Banco Popolare e Creberg, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 27 agosto 2013 e in data 26 agosto 2013. Inoltre, ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, cod. civ., la Fusione ha richiesto la redazione, da parte degli organi amministrativi del Banco Popolare e del Creberg, di una relazione che illustra e giustifica, sotto il profilo giuridico ed economico, il Progetto di Fusione, con particolare riferimento al rapporto di cambio tra le azioni del Banco Popolare e le azioni del Creberg.

Il rapporto di cambio è stato determinato dai Consigli di Amministrazione del Banco Popolare e del Creberg, con l'ausilio dei rispettivi *advisor*, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per il Banco Popolare e Bank of America Merrill Lynch / Merrill Lynch International per il Creberg, nonché – quanto a Creberg – preso altresì atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti, in 11,5 azioni ordinarie di Banco Popolare per ogni azione ordinaria di Credito Bergamasco (il “**Rapporto di Cambio**”). Al riguardo, si segnala inoltre che, con riferimento al Rapporto di Cambio, sempre in data 26 novembre 2013, i Consigli di Amministrazione del Banco Popolare e del Creberg – avvalendosi della facoltà *ex art. 2501-sexies*, quarto comma, cod. civ. di richiedere la nomina di uno o più esperti comuni (l’“**Esperto Comune**”) – hanno deliberato di depositare presso il Tribunale competente un'istanza congiunta per la nomina di un Esperto Comune, con il compito di attestare, nella propria relazione, la congruità del Rapporto di Cambio. La relazione dell'Esperto Comune *ex art. 2501-sexies* cod. civ. sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e di regolamento.

Al fine di effettuare il concambio al servizio della Fusione, l'Assemblea straordinaria dei Soci del Banco Popolare, convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione, sarà chiamata a deliberare di aumentare il proprio capitale sociale per nominali Euro 300.582.215 mediante emissione di n. 157.455.068 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da attribuire secondo il predetto Rapporto di Cambio agli Azionisti del Creberg.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione, precedentemente all'esecuzione della Fusione stessa, Credito Bergamasco distribuirà ai propri azionisti un dividendo per azione pari a Euro 0,55.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante che verranno emesse e assegnate in concambio agli Azionisti della Società Incorporanda, diversi dalla Società Incorporante, avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione al momento dell'assegnazione, restando inteso che non avranno diritto all'eventuale dividendo che l'Assemblea ordinaria dei Soci del Banco Popolare dovesse deliberare con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Le azioni ordinarie del Banco Popolare di nuova emissione assegnate in concambio delle azioni Creberg saranno quotate al pari delle azioni ordinarie del Banco Popolare già in circolazione e saranno messe a disposizione degli Azionisti del Creberg a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di un

giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge.

La Fusione produrrà effetti ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ. a far data dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso il Registro delle Imprese ovvero dalla successiva diversa data indicata nell'atto di Fusione. A partire dalla data di efficacia della Fusione, Banco Popolare subentrerà a Creberg in tutti i rapporti nei quali Creberg era precedentemente parte, assumendone i diritti ed obblighi.

Ai fini contabili, le operazioni effettuate dal Creberg saranno imputate al bilancio del Banco Popolare a decorrere dal 1° giorno dell'esercizio sociale in corso al tempo in cui la Fusione spiegherà i propri effetti ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ.. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 172, comma 9, della Legge 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – “**TUIR**”), dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Per gli Azionisti del Creberg che non concorreranno all'assunzione della delibera di approvazione della Fusione *ex art.* 2502 cod. civ., la Fusione determina l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, primo comma, lettere b) e g), cod. civ., in quanto la Fusione nel Banco Popolare, costituito in forma di “società cooperativa”, comporta l'implicita trasformazione eterogenea del Creberg, costituito in forma di “società per azioni”, e la modificazione dei diritti di voto e di partecipazione previsti dallo Statuto. Infatti, lo Statuto del Banco Popolare prevede il voto capitario (ciascun socio – ai sensi dell'art. 23 – ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero di azioni possedute), la limitazione al possesso di partecipazioni azionarie mediante rinvio alle disposizioni di legge in materia (*i.e.* l'art. 30 TUB, che prevede come limite al possesso azionario l'1,00% del capitale sociale), nonché la subordinazione dell'esercizio del diritto di voto all'iscrizione da almeno 90 giorni nel libro dei soci.

A tal fine, si dà atto che il valore di liquidazione delle azioni del Creberg è stato determinato in Euro 12,238 per ciascuna azione Creberg ai sensi dell'art. 2437-*ter*, terzo comma, cod. civ., facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica (calcolata da Borsa Italiana S.p.A.) dei prezzi di chiusura nei sei mesi che hanno preceduto il 27 novembre 2013, data di pubblicazione – sul sito *internet* del Creberg e sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” – dell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti del Creberg che, il giorno 25 aprile 2014 in unica convocazione, sarà chiamata a deliberare sul progetto di Fusione.

Gli Azionisti del Creberg che non concorreranno all'assunzione della delibera di approvazione della Fusione (*i.e.* assenti, dissenzienti e astenuti) potranno quindi esercitare il diritto di recesso, per tutte o per parte delle azioni detenute, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2437-*bis* cod. civ., mediante lettera raccomandata che dovrà essere spedita – entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea del Creberg che abbia approvato il Progetto di Fusione – al seguente indirizzo: “*Credito Bergamasco S.p.A., Ufficio Soci, Largo Porta Nuova, 2 – 24122 Bergamo*”.

Le azioni del Creberg per le quali sarà esercitato il recesso saranno inalienabili sino all'esito del procedimento di liquidazione. L'efficacia del diritto di recesso esercitato dagli Azionisti del Creberg nonché la liquidazione delle azioni del Creberg per le quali sarà stato esercitato il diritto di recesso saranno condizionati al perfezionamento della Fusione.

Nel caso in cui uno o più Azionisti del Creberg esercitino il diritto di recesso, il procedimento di liquidazione si svolgerà in conformità a quanto previsto dall'art. 2437-*quater* del cod. civ..

2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione

Le società interessate dalla Fusione appartengono al Gruppo Bancario Banco Popolare, di cui il Banco Popolare è capogruppo e controlla direttamente e di diritto il Creberg in forza di una partecipazione al capitale sociale pari, alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo, al 77,819%.

2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'operazione

La Fusione costituisce l'atto conclusivo di un articolato progetto di semplificazione dell'articolazione societaria e della struttura organizzativa del Gruppo Banco Popolare (c.d. progetto "Grande Banca Popolare") avviato nel corso del 2011 e che ha, sin qui, condotto all'integrazione nel Banco Popolare delle c.d. Banche del Territorio del Gruppo (Banca Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A., Banca Popolare di Lodi S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Cremona S.p.A. e Banca Popolare di Crema S.p.A.).

Un disegno, quello sin qui attuato, che ha permesso, attraverso un'opera di complessiva razionalizzazione e semplificazione dell'articolazione del Gruppo, di conseguire obiettivi di efficienza e redditività, salvaguardando nel contempo i marchi, la vocazione commerciale a servizio del territorio e le identità locali delle singole banche.

Anche la Fusione – grazie anche all'elevata esperienza maturata in seguito alle già attuate operazioni di integrazione nella Capogruppo delle altre Banche del Territorio – consentirà di conseguire benefici in termini di sinergie di costo, di semplificazione organizzativa e di maggiore snellezza nell'adozione ed implementazione delle strategie di Gruppo e permetterà di ridurre gli oneri fiscali attualmente sostenuti in base alla normativa vigente.

Inoltre, la Fusione del Creberg nel Banco Popolare pone le premesse per la piena razionalizzazione della distribuzione della rete commerciale sul piano territoriale, agevolando il già avviato processo di eliminazione delle sovrapposizioni territoriali di sportelli all'interno del Gruppo nonché per un'ulteriore armonizzazione delle modalità e delle prassi commerciali offerte alla clientela del Gruppo e per il rafforzamento dei presidi centralizzati in materia commerciale e di politiche del credito, con conseguente generazione di sinergie operative tra le reti del Creberg e del Banco Popolare.

Sempre sul versante organizzativo, la Fusione consentirà l'accentramento di funzioni duplicate, con conseguente destinazione delle risorse liberate allo sviluppo commerciale al fine di accrescere la qualità dei servizi consulenziali e di supporto alla clientela nonché al rafforzamento dei presidi centralizzati e specialistici di *governance*, controllo e pianificazione e l'incremento dell'efficacia dei processi della rete attraverso una piena uniformazione alle linee guida operative della Capogruppo.

La Fusione Creberg permetterà inoltre di migliorare la posizione patrimoniale del Gruppo in prospettiva della prossima applicazione delle disposizioni introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 e dal Regolamento UE n. 575/2013 (regole prudenziali "Basilea 3") contenenti nuove limitazioni alla computabilità nel capitale primario di classe 1 del patrimonio di pertinenza dei soci di minoranza (c.d. *minorities*) del Credito Bergamasco.

L'interesse di Gruppo alla Fusione si coniuga anche con gli interessi specifici degli Azionisti del Creberg, essendo finalizzata a:

- I. porre le condizioni per promuovere un complessivo miglioramento dell'efficienza e della competitività sui territori di riferimento;
- II. ottenere sinergie dirette ed indirette, attraverso riduzioni dei costi di struttura e degli oneri fiscali stimate in oltre 10 milioni di Euro;
- III. favorire, in prospettiva, la migliore copertura delle aree territoriali di vocazione, secondo le linee già indicate con le precedenti riarticolazioni delle reti distributive.

Inoltre, per effetto della Fusione e del concambio delle azioni Creberg con azioni Banco Popolare, gli Azionisti Creberg beneficeranno di un titolo (le azioni Banco Popolare) più liquido rispetto alle azioni Creberg, caratterizzate da volumi di scambio estremamente contenuti, con conseguente maggiore facilità di dismettere il proprio investimento. La Fusione consentirà, inoltre, agli Azionisti Creberg di partecipare direttamente al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo.

La Fusione è orientata a confermare il legame del Creberg nei confronti del territorio e dei propri Azionisti sia attraverso la creazione di una specifica divisione territoriale con sede a Bergamo, sia attraverso l'istituzione, in corrispondenza di tale divisione, di un Comitato Territoriale di Consultazione e Credito ai

sensi dell'art. 51 dello Statuto del Banco Popolare, composto da membri nominati tra soci esponenti del mondo economico, professionale e associativo dell'area territoriale del Creberg, sia grazie al contributo dato alla Fondazione Credito Bergamasco che continuerà ad operare a sostegno delle aree di tradizionale insediamento della Banca.

2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari. Indicare l'eventuale esistenza di pareri di esperti indipendenti a supporto della congruità di tale corrispettivo e le conclusioni dei medesimi

Il rapporto di cambio è stato determinato dai Consigli di Amministrazione del Banco Popolare e del Creberg, con l'ausilio dei rispettivi *advisor*, nonché – quanto a Creberg – preso altresì atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti.

Ai fini dell'analisi e definizione del razionale e della struttura dell'operazione, e in particolare, ai fini della propria valutazione del Rapporto di Cambio, il Creberg, d'intesa con il Comitato Indipendenti, si è avvalso di Merrill Lynch International, controllata da Bank of America Merrill Lynch ("**Merrill Lynch**"), individuata in virtù dei suoi requisiti di comprovata professionalità, competenza ed esperienza in questo genere di operazioni, cui è stato richiesto di stimare il congruo intervallo di rapporti di cambio tra le azioni ordinarie di Banco Popolare e le azioni ordinarie di Creberg, nel quadro della prevista operazione di Fusione, sintetizzando gli esiti delle stime in un'apposita perizia valutativa, c.d. *fairness opinion* (allegata al presente documento), a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio.

Inoltre, si dà atto che anche il Comitato Indipendenti del Creberg ha effettuato le proprie attività finalizzate all'esame dell'Operazione. All'esito dei propri lavori, in data 25 novembre 2013 il Comitato Indipendenti ha formulato all'unanimità il proprio parere favorevole circa (i) la tutela dell'interesse degli Azionisti di Creberg (con particolare riferimento a quelli diversi da Banco Popolare) all'esecuzione della Fusione, sulla base dei termini e delle condizioni indicati nella bozza di Progetto di Fusione sottoposta al suo esame, nonché (ii) la convenienza e correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni anzidetti.

Si segnala altresì di aver proceduto alla verifica dell'indipendenza dell'esperto incaricato, rilevando l'assenza di relazioni economiche, patrimoniali e finanziarie tra Bank of America Merrill Lynch / Merrill Lynch International e

- i) Creberg;
- ii) Banco Popolare, in qualità di società che controlla Creberg, le società controllate da Creberg o soggette a comune controllo;
- iii) gli amministratori delle società di cui ai punti i) e ii);

tali da determinare conflitti di interesse o da compromettere l'indipendenza dell'esperto.

Per completezza informativa, si evidenzia come Merrill Lynch abbia precisato che, nel normale svolgimento della propria attività ordinaria, la stessa e le proprie società affiliate possono attivamente assumere delle posizioni di *trading* o detenere titoli di Banco Popolare/Credito Bergamasco per conto proprio o per conto dei rispettivi clienti e, di conseguenza, con riferimento a tali titoli, possono, in qualsiasi momento, detenere sia posizioni lunghe che corte. In particolare, Merrill Lynch ha dichiarato di possedere, alla data del 26 novembre 2013, n. 3.042.086 azioni di Banco Popolare, corrispondenti a una quota dello 0,17% circa del capitale sociale dello stesso. Merrill Lynch ha tuttavia rappresentato alla Società – considerata l'entità esigua della partecipazione – di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa al momento del rilascio della propria *fairness opinion*.

Il Consiglio di Amministrazione del Creberg – con il supporto del sopra citato *advisor* nonché sulla base del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti – ha determinato il Rapporto di Cambio in 11,5 azioni Banco Popolare per ogni azione ordinaria Creberg. Non sono previsti conguagli in denaro. Precedentemente

all'esecuzione della Fusione, Credito Bergamasco distribuirà ai propri Azionisti un dividendo per azione pari a Euro 0,55.

Si segnala che, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, sono state utilizzate le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2013 di cui all'art. 154-ter, secondo comma, del D. Lgs. n. 58/1998 (il "TUF") di Banco Popolare e Creberg, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 27 agosto 2013 e in data 26 agosto 2013 ed oggetto, in data 27 agosto 2013, da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti del Banco Popolare e del Creberg, di una relazione con giudizio senza rilievi.

Il Consiglio di Amministrazione del Creberg è giunto alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura e per imprese bancarie ed adeguati alle caratteristiche di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione.

La documentazione di supporto alla determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione del Creberg comprende, in aggiunta alle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2013 di Banco Popolare e di Creberg, tra l'altro, i seguenti documenti:

- bilanci civilistici di Banco Popolare e di Creberg al 31 dicembre 2012 e bilancio consolidato di Banco Popolare al 31 dicembre 2012;
- resoconti intermedi di gestione di Banco Popolare e di Creberg al 30 settembre 2013;
- informazioni pubblicamente disponibili relative alle società partecipanti alla Fusione ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione delle metodologie di valutazione selezionate;
- per un campione di società comparabili, dati di mercato e informazioni relative a dati economici e patrimoniali di *consensus*.

Come precedentemente indicato, per giungere alla stima del valore economico delle azioni ordinarie del Banco Popolare e delle azioni ordinarie del Creberg e, quindi, alla conseguente determinazione del Rapporto di Cambio tra tali azioni, il Consiglio di Amministrazione del Creberg ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale in sede di fusione. Più precisamente, il Consiglio ha utilizzato i seguenti criteri:

- Metodo delle Quotazioni di Borsa
- Metodo dei Premi Applicati in Transazioni Comparabili

Metodo delle Quotazioni di Borsa

La stima del valore economico delle società oggetto di valutazione viene effettuata in base ai prezzi di mercato delle stesse registrati in intervalli di tempo ritenuti significativi. La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di esprimere in termini relativi il rapporto esistente tra i valori delle società in oggetto così come percepiti dal mercato.

Metodo dei Premi Applicati in Transazioni Comparabili

Il valore economico delle società oggetto di valutazione viene stimato facendo riferimento al premio implicito nel prezzo offerto dalla società controllante alla società incorporanda in operazioni di fusione similari, rispetto al prezzo medio di mercato della stessa in periodi ritenuti rilevanti.

Tale metodo è applicabile nella fattispecie in esame solo a Creberg, in quanto società incorporanda.

Le metodologie di valutazione applicate hanno portato ad identificare i seguenti Rapporti di Cambio tra le società partecipanti alla Fusione.

	Min	Max
Quotazioni di Borsa	9,6x	10,3x
Premi Applicati in Transazioni Comparabili	11,3x	11,8x

Il Consiglio di Amministrazione del Creberg ha evidenziato una serie di limiti e difficoltà di valutazione, come di seguito riepilogato:

- non è stato possibile utilizzare dati previsionali aggiornati sia per Banco Popolare che per Creberg; tale circostanza ha limitato fortemente il numero di criteri di valutazione utilizzabili, dal momento che la maggioranza delle metodologie valutative comunemente adottate (*Dividend Discount Model*, Multipli di Mercato, Analisi di Regressione) si basa su dati previsionali, generalmente pubblicati o forniti dalle società oggetto di valutazione;
- non sono stati stimati gli effetti dell'eventuale esercizio da parte di Banco Popolare della facoltà di riscatto del Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "*Banco Popolare 2010/2014 4,75% Convertibile con facoltà di rimborso in azioni*"; l'eventuale esercizio del riscatto da parte di Banco Popolare potrebbe influenzare in maniera significativa la valutazione della società e conseguentemente la stima del Rapporto di Cambio;
- non sono stati stimati gli impatti potenzialmente derivanti dal processo di *Asset Quality Review* condotto da parte delle Autorità regolamentari italiane ed europee e da iniziative straordinarie da parte di Banco Popolare;
- il prezzo di borsa del titolo Credito Bergamasco risulta caratterizzato da volumi di scambi estremamente contenuti; lo scarso livello di liquidità potrebbe limitare la significatività della metodologia valutativa del metodo delle Quotazioni di Borsa e, in generale, della valutazione di mercato attuale;
- l'analisi sulla congruità del Rapporto di Cambio ha tenuto in considerazione che, prima del completamento della Fusione, Creberg pagherà ai propri azionisti un dividendo per azione pari a Euro 0,55;
- l'analisi è stata condotta considerando Banco Popolare e Credito Bergamasco in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione.

Gli estratti dei documenti originali, allegati al presente Documento Informativo, riportano tutti gli elementi essenziali dei pareri degli esperti indipendenti. Per quanto a conoscenza del Creberg, non vi sono omissioni che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili

La Fusione produrrà effetti ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ. a far data dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso il Registro delle Imprese ovvero dalla successiva diversa data indicata nell'atto di Fusione. A partire dalla data di efficacia della Fusione, Banco Popolare subentrerà a Creberg in tutti i rapporti nei quali Creberg era precedentemente parte, assumendone i diritti ed obblighi.

Ai fini contabili, le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° giorno dell'esercizio sociale in corso al tempo in cui la Fusione spiegherà i propri effetti ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ.. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 172, comma 9, della Legge 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – "TUIR"), dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante che verranno emesse e assegnate in concambio agli Azionisti della Società Incorporanda diversi dalla Società Incorporante avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione al momento dell'assegnazione, restando inteso che non avranno diritto all'eventuale dividendo che l'Assemblea ordinaria dei Soci del Banco Popolare dovesse deliberare con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

All'operazione di cui al presente Documento Informativo si applicano le norme contenute nella Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate – approvata dal Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco in data 29 novembre 2010 e successivamente modificata e pubblicata sul sito *internet* aziendale – con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, in quanto viene superata la soglia del 2,5% (valore ridotto - ai sensi dell'allegato 3 del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" della Consob - trattandosi di operazione avente quale controparte correlata la controllante Banco Popolare) per l'indice di rilevanza dell'attivo.

Poiché il Banco Popolare e il Creberg sono emittenti azioni quotate, sarà predisposto e messo a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa un documento informativo ai sensi dell'art. 70, sesto comma, della delibera Consob n. 11971/1999 (il "**Regolamento Emittenti**").

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione sono sintetizzati nelle motivazioni di cui al punto 2.3 del presente Documento Informativo.

2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'operazione

La Fusione non comporterà alcuna modifica ai compensi degli Amministratori del Creberg, né sono previsti particolari vantaggi a favore degli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.

2.7 Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti del Credito Bergamasco S.p.A., informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati e agli interessi di questi ultimi in operazioni straordinarie, previste dai paragrafi 14.2 e 17.2 dell'allegato I al Regolamento n. 809/2004/CE

La Fusione non coinvolge, e non coinvolgerà, in qualità di parti correlate, Amministratori, Sindaci e, in generale, altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Creberg (come definiti nell'Allegato 1 della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate del Creberg).

2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'operazione specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, ove presenti. Con riferimento alle delibere di approvazione dell'operazione, specificare i nominativi di coloro che hanno votato a favore o contro l'operazione, ovvero si sono astenuti, specificando le motivazioni degli eventuali dissensi o astensioni. Indicare che, ai sensi dell'art. 5 del regolamento emittenti, gli eventuali pareri degli amministratori indipendenti sono allegati al documento informativo o pubblicati sul sito internet della società

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Bergamasco, avv. Cesare Zonca, ha condotto le trattative per conto del Creberg.

La prof.ssa Claudia Rossi ed il dott. Giovanni Dotti, Amministratori Indipendenti componenti del Comitato Indipendenti, hanno partecipato alle trattative, all'istruttoria e alla fase della definizione dell'Operazione.

L'Operazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco in data 26 novembre 2013, previo parere motivato favorevole del Comitato Indipendenti rilasciato in data 25 novembre 2013 ed allegato al presente Documento Informativo.

2.9 Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

Non applicabile.

3. ALLEGATO 1: PARERE DEL COMITATO INDIPENDENTI

COMITATO INDIPENDENTI

PARERE SU OPERAZIONE CON PARTE CORRELATA

"Fusione per incorporazione del Credito Bergamasco S.p.A. nel Banco Popolare Soc. Coop."

Riunione del giorno 25 novembre 2013 con inizio alle ore 16 presso la Sede Centrale del Credito Bergamasco S.p.A., a Bergamo, Largo Porta Nuova 2.

Dato atto che

✎ sono presenti i componenti del Comitato Indipendenti:

- ✓ prof.ssa Claudia Rossi (Presidente)
- ✓ dott. Giovanni Dotti;

✎ i presenti hanno dichiarato

- ✓ di non essere "correlati" rispetto all'operazione;
- ✓ di non avere rapporti con la controparte tali da lederne l'indipendenza;

la seduta è validamente costituita.

PREMESSE

- il Comitato Indipendenti è stato informato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Cesare Zonca, della proposta della Capogruppo Banco Popolare di procedere alla fusione per incorporazione del Credito Bergamasco;
- tale operazione costituisce operazione di "maggiore rilevanza" ai sensi della disciplina delle operazioni tra parti correlate in quanto viene superata la soglia del 2,5% (valore ridotto - ai sensi dell'allegato 3 del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" della Consob - trattandosi di operazione avente quale controparte correlata la controllante Banco Popolare) per l'indice di rilevanza dell'attivo;
- il Comitato Indipendenti, a supporto delle proprie valutazioni finalizzate all'emissione di un parere sull'operazione, si è avvalso di un esperto indipendente individuato - d'intesa con la presidenza della Banca - in Merrill Lynch International società controllata da Bank of America Merrill Lynch (di seguito anche "esperto indipendente" o "advisor");
- è stata valutata sussistente l'indipendenza di Bank of America Merrill Lynch/Merrill Lynch International ai sensi dell'allegato 4, punto 2.4, del Regolamento Consob in materia di Operazioni con Parti Correlate (cui si rinvia per i dettagli);
- il Comitato si è riunito per valutare l'operazione in data 20, 22, 23, 24 e 25 novembre 2013, con precisazione che, nel corso delle sedute, sono intervenuti sia l'esperto indipendente (sedute del 22, 23, 24 e 25 novembre 2013) sia lo studio legale individuato come consulente (seduta del 23 novembre 2013). A tutti gli incontri hanno presenziato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Segretario Generale, la Responsabile della Segreteria Societaria e la Referente Parti Correlate di Credito Bergamasco.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Documentazione esaminata

- Bozza del Progetto di fusione ex articolo 2501-ter del cod. civ. e seguenti.
- Bozza della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco S.p.A. sul progetto di fusione per incorporazione del Credito Bergamasco S.p.A. nel Banco Popolare - Società Cooperativa redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ. e dell'art. 70, comma 2, del regolamento

adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

- Relazione finanziaria semestrale al 30.6.2013 e Resoconto Intermedio di gestione al 30.9.2013 di Credito Bergamasco e di Banco Popolare.
- Bilanci civilistici di Banco Popolare e di Creberg al 31 dicembre 2012 e bilancio consolidato di Banco Popolare al 31 dicembre 2012;
- Dati di mercato e informazioni pubblicamente disponibili per un campione di società e transazioni comparabili nonché previsioni degli analisti in ordine ai dati relativi al IV trimestre 2013 con riferimento a Banco Popolare.
- Documenti ed analisi fornite dall'esperto indipendente Merrill Lynch International ("discussion materials" depositati agli atti del Comitato).
- *Fairness opinion* attestante la congruità del rapporto di cambio tra azioni del Banco Popolare per ciascuna azione di Creberg, rilasciata da parte di Merrill Lynch International.
- L'ulteriore documentazione messa a disposizione del Comitato ai fini della valutazione dell'operazione di fusione (depositata agli atti del Comitato), ivi compresa la quantificazione delle sinergie apportate dal progetto in termini di riduzione di costi di struttura e oneri fiscali.

Considerazioni

Posto che il progetto di fusione costituisce l'atto conclusivo di un articolato progetto di semplificazione dell'articolazione societaria e della struttura organizzativa del Gruppo Banco Popolare (c.d. progetto "Grande Banca Popolare") avviato nel corso del 2011 e che ha, sin qui, condotto all'integrazione nel Banco Popolare delle c.d. Banche del Territorio del Gruppo (Banca Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A., la Banca Popolare di Novara S.p.A., la Banca Popolare di Lodi S.p.A., la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., la Banca Popolare di Cremona S.p.A. e la Banca Popolare di Crema S.p.A.), si rileva come

- ❖ il piano di integrazione sin qui attuato abbia manifestato di poter conseguire obiettivi di efficienza e redditività, salvaguardando nel contempo i marchi e la vocazione commerciale a servizio del territorio delle singole banche;
- ❖ la fusione – grazie anche all'elevata esperienza maturata in seguito alle già attuate operazioni di integrazione nella Capogruppo delle altre Banche del Territorio e sulla base dei dati forniti dal management – consentirà, pertanto, di conseguire benefici in termini di sinergie di costo, di semplificazione organizzativa e di maggiore snellezza nell'adozione ed implementazione delle strategie di Gruppo e permetterà di ridurre gli oneri fiscali attualmente sostenuti in base alla normativa vigente;
- ❖ la fusione del Creberg nel Banco Popolare ponga le premesse per la piena razionalizzazione della distribuzione della rete commerciale sul piano territoriale, agevolando il già avviato processo di eliminazione delle sovrapposizioni territoriali di sportelli all'interno del Gruppo nonché per un'ulteriore armonizzazione delle modalità e delle prassi commerciali offerte alla clientela del Gruppo e per il rafforzamento dei presidi centralizzati in materia commerciale e di politiche del credito, con conseguente generazione di sinergie operative tra le reti del Creberg e del Banco Popolare;
- ❖ sempre sul versante organizzativo, la fusione consentirà l'accentramento di funzioni duplicate, con conseguente destinazione delle risorse liberate allo sviluppo commerciale al fine di accrescere la qualità dei servizi consulenziali e di supporto alla clientela nonché al rafforzamento dei presidi centralizzati e specialistici di *governance*, controllo e pianificazione e l'incremento dell'efficacia dei processi della rete attraverso una piena uniformazione alle linee guida operative della Capogruppo.

Sul versante patrimoniale, poi, la fusione comporterà un miglioramento della posizione patrimoniale del Gruppo in prospettiva della prossima applicazione delle nuove limitazioni con particolare riferimento al patrimonio di terzi (c.d. *minorities*) introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 e dal Regolamento UE n. 575/2013 (regole prudenziali "Basilea 3"). L'impatto dei benefici sul capitale primario di classe 1 del patrimonio (Common Equity Tier 1 Ratio) ascrivibili all'integrale trasformazione delle *minorities* del Creberg in maggior patrimonio di Banco Popolare, è stimato in circa 30 *basis points*.

L'interesse di Gruppo alla Fusione contempla anche gli interessi degli azionisti del Creberg, essendo finalizzata a:

- (i) porre le condizioni per promuovere un complessivo miglioramento dell'efficienza e della competitività sui territori di riferimento;
- (ii) ottenere sinergie dirette ed indirette, attraverso riduzioni dei costi di struttura e degli oneri fiscali stimato in oltre 10 milioni di Euro;
- (iii) in prospettiva, favorire la migliore copertura delle aree territoriali di vocazione, secondo le linee già indicate con le precedenti riarticolazioni delle reti distributive.

Alla luce di quanto precede, ci si attende - attraverso il perfezionamento della fusione - il conseguimento di sinergie di costo e di ricavo, quest'ultime opportunamente e prudenzialmente ridotte nelle aspettative, in considerazione dell'attuale elevato livello di operatività degli sportelli del Creberg.

Da ultimo si rileva come, per effetto della Fusione e del concambio delle azioni Creberg con azioni Banco Popolare, gli azionisti Creberg beneficeranno di un titolo (le azioni Banco Popolare) più liquido rispetto alle azioni Creberg, caratterizzate da volumi di scambio estremamente contenuti, con conseguente maggiore facilità di dismettere il proprio investimento. La Fusione consentirà inoltre agli azionisti Creberg di partecipare direttamente al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo.

A completamento delle valutazioni in punto ed alla luce delle modifiche allo Statuto Sociale del Banco Popolare proposte nell'ambito del Progetto di fusione, si evidenzia che la fusione è orientata a confermare il legame del Creberg nei confronti del territorio e dei propri azionisti vuoi attraverso la creazione di una specifica divisione territoriale con sede a Bergamo, vuoi attraverso l'istituzione, in corrispondenza di tale Divisione, di un Comitato Territoriale di Consultazione e Credito ai sensi dell'art. 51 dello statuto del Banco Popolare composto da membri nominati tra esponenti del mondo economico, professionale e associativo dell'area territoriale del Creberg, vuoi dal contributo dato alla Fondazione Credito Bergamasco che continuerà ad operare a sostegno delle aree di tradizionale insediamento della Banca.

Valutazioni

Alla luce di quanto sopra evidenziato ed in particolare,

- sulla base dei dati contabili e patrimoniali ad oggi disponibili nonché delle previsioni prospettiche degli analisti;
- nel presupposto della non conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") emesso dal Banco Popolare in data 24 marzo 2010 ed in scadenza in data 24 marzo 2014;
- visti gli esiti delle analisi poste in essere dall'*advisor*;

il Comitato Indipendenti rileva che

- ✓ la fusione per incorporazione del Creberg in Banco Popolare, consente il conseguimento di adeguate sinergie di costo e di ricavo (come meglio evidenziate sulla base dei dati forniti dal *management* nella documentazione depositata agli atti) per il gruppo nel suo complesso e, quindi, anche per gli azionisti di Credito Bergamasco;
- ✓ l'operazione comporterà un miglioramento della posizione patrimoniale del Gruppo in prospettiva della prossima applicazione delle regole prudenziali di "Basilea 3";
- ✓ il rapporto di concambio, definito in 11,5 azioni Banco Popolare per ogni azione del Credito Bergamasco e attestato come congruo nella *fairness opinion* rilasciata dall'*advisor*, risulta favorevole agli azionisti di Creberg anche in relazione a precedenti operazioni comparabili;
- ✓ verrà distribuito agli azionisti di Creberg un dividendo per azione pari a Euro 0,55, in linea con il dividendo pagato dalla Banca nel 2013 a valere sugli utili 2012;
- ✓ il corrispettivo implicito riconosciuto agli azionisti Creberg rappresenta un premio del 9,8% sul prezzo di chiusura del 25 novembre 2013 dell'azione Credito Bergamasco;
- ✓ gli azionisti di Creberg, a seguito della fusione, beneficeranno di una maggiore liquidità del titolo e,

quindi, di una maggiore liquidità dell'investimento;

- ✓ sarà possibile, per gli azionisti del Creberg che non concorreranno all'assunzione della delibera di approvazione della Fusione ex art. 2502 cod. civ. (i.e. gli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti nella deliberazione assembleare di approvazione del progetto di fusione), l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, 1° comma lettere b) e g), cod. civ.. Poiché il Creberg è una società quotata, il valore di liquidazione delle azioni in relazione alle quali venisse esercitato il recesso viene determinato per ciascuna azione Creberg, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ. facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Creberg durante i sei mesi precedenti il 27 novembre 2013, data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla Fusione.

PARERE

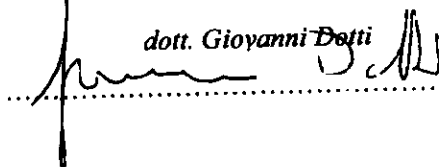
Alla luce della documentazione istruttoria esaminata, degli approfondimenti effettuati (anche a mezzo dell'*advisor* e del dirigente Preposto di Creberg), delle considerazioni e delle valutazioni sopra dettagliate, il Comitato esprime, all'unanimità, parere favorevole all'operazione di fusione per incorporazione di Credito Bergamasco S.p.A. nel Banco Popolare Soc. Coop., ritenendo tutelato l'interesse degli azionisti di Creberg (con particolare riferimento a quelli diversi da Banco Popolare) nonché ritenendo sussistenti la convenienza economica e la correttezza, anche sostanziale, delle condizioni a cui l'operazione viene realizzata.

Il Presidente del Comitato Indipendenti

prof.ssa Claudia Rossi



dott. Giovanni Dotti



4. **ALLEGATO 2: FAIRNESS OPINION DI MERRILL LYNCH SULLA PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CREDITO BERGAMASCO S.P.A. IN BANCO POPOLARE SOC. COOP.**

26th November 2013

The Board of Directors
The Committee of Independent Directors
Credito Bergamasco S.p.A.
Largo Porta Nuova 2
Bergamo

Members of the Board of Directors:
Members of the Committee of Independent Directors:

We understand that the board of directors of Credito Bergamasco S.p.A. ("Creberg") has been convened on 26 November 2013 in order to approve, among other things, a merger plan pursuant to art. 2501 *ter* of the Italian Civil Code (the "Merger Plan") and a board report pursuant to art. 2501 *quinquies* of the Italian Civil Code (the "Board Report") with regards to the potential merger of Creberg into Banco Popolare - Società Cooperativa ("Banco Popolare"), already owning 77.819% of the ordinary share capital of Creberg (the "Merger").

Pursuant to the Merger Plan and the Board Report, upon execution of the Merger each outstanding ordinary share, nominal value €3 per share, of Creberg ("Creberg Shares") will be converted into the right to receive 11.5x (the "Exchange Ratio") shares, with no par value, of the ordinary share capital of Banco Popolare ("Banco Popolare Shares"). The terms and conditions of the Merger are more fully set forth in the Merger Plan.

We also understand that the Committee of Independent Directors of Creberg has been convened in order to express its opinion with regards to the terms and conditions of the Merger as described in the draft Merger Plan.

You have requested from us, in our capacity as financial advisor to Creberg in the context of the proposed Merger, our opinion as to the fairness, from a financial point of view, to the holders of Creberg Shares (other than Banco Popolare) of the Exchange Ratio provided for in the Merger.

In connection with this opinion, we have, among other things:

- (a) reviewed certain publicly available business and financial information relating to Creberg and Banco Popolare;
- (b) reviewed certain internal financial and operating information with respect to the business and prospects of Creberg furnished to or discussed with us by the management of Creberg;
- (c) reviewed certain internal financial and operating information with respect to the business and prospects of Banco Popolare furnished to or discussed with us by the management of Banco Popolare;
- (d) reviewed certain publicly available financial forecasts relating to Banco Popolare (the "Banco Popolare Public Forecasts");
- (e) discussed the past and current business, operations and financial condition of Creberg with members of senior management of Creberg, and discussed the past and current business, operations and financial condition of Banco Popolare with members of senior management of Banco Popolare;
- (f) discussed the expectations for revenues, costs and gross operating result for 2013 with the management of Banco Popolare;
- (g) discussed the expectations for revenues, costs and gross operating result for 2013 with the management of Creberg;
- (h) reviewed the trading histories for Creberg Shares and Banco Popolare Shares and a comparison of such trading histories;
- (i) compared certain financial and stock market information of Creberg and Banco Popolare with similar information of other companies we deemed relevant;
- (j) compared certain financial terms of the Merger to financial terms, to the extent publicly available, of other transactions we deemed relevant;
- (k) reviewed the last drafts of the Merger Plan and the Board Report to be approved by the board of directors of Creberg on 26 November 2013; and

Tel: +44 (0)20 7628 1000 www.mf.com

Merrill Lynch International
2 King Edward Street, London EC1A 1HQ
Registered in England (No. 2312079). Registered Office: Merrill Lynch Financial Centre, 2 King Edward Street, London EC1A 1HQ. VAT No. GB245122493.
Authorized and Regulated by the Financial Services Authority. Member of the London Stock Exchange.

- 2) Premiums paid on market price in similar transactions: the value of a company is estimated on the basis of the premiums over market prices implied in the consideration paid in similar transactions. The selected sample of comparable transactions includes mergers completed in Italy in the banking sector between a company and its subsidiary, both of them listed. For this sample, premiums have been calculated on the subsidiary's average market prices over a period of one, three and six months before the announcement of the transaction. Such method has been applied to Creberg only, while for the purpose of determining the exchange ratio Banco Popolare has been valued at current market price. The exchange ratio resulting from such method is comprised between 11.3x and 11.8x.

We have acted as financial advisor to the Board of Directors and the Committee of Independent Directors of Creberg in connection with the Merger solely to render this opinion and will receive a fee for our services, which is contingent upon approval of the Merger by the Extraordinary Shareholders' General Meeting of Creberg. In addition, Creberg has agreed to indemnify us against certain liabilities arising out of our engagement.

We and our affiliates comprise a full service securities firm and commercial bank engaged in securities, commodities and derivatives trading, foreign exchange and other brokerage activities, and principal investing as well as providing investment, corporate and private banking, asset and investment management, financing and financial advisory services and other commercial services and products to a wide range of companies, governments and individuals. In the ordinary course of our businesses, we and our affiliates may invest on a principal basis or on behalf of customers or manage funds that invest, make or hold long or short positions, finance positions or trade or otherwise effect transactions in equity, debt or other securities or financial instruments (including derivatives, bank loans or other obligations) of Creberg, Banco Popolare and certain of their respective affiliates.

We and our affiliates in the past have provided, currently are providing, and in the future may provide, investment banking, commercial banking and other financial services to Banco Popolare and have received or in the future may receive compensation for the rendering of these services, including having acted as Joint Global Coordinator in connection with Banco Popolare rights issue completed in 2011.

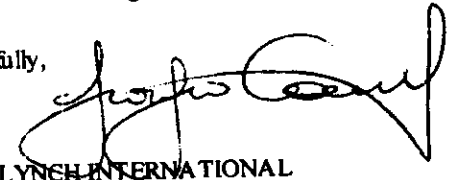
It is understood that this letter is for the benefit and use of the Board of Directors and the Committee of Independent Directors of Creberg (in their capacity as such) in connection with and for purposes of their evaluation of the Merger and is not rendered to or for the benefit of, and shall not confer rights or remedies upon, any person other than the Board of Directors and the Committee of Independent Directors of Creberg. This opinion may not be disclosed, referred to, or communicated (in whole or in part) to any third party, nor shall any public reference to us be made, for any purpose whatsoever except with our prior written consent in each instance.

Our opinion is necessarily based on financial, economic, monetary, market and other conditions and circumstances as in effect on, and the information made available to us as of, the date hereof. It should be understood that subsequent developments may affect this opinion, and we do not have any obligation to update, revise, or reaffirm this opinion unless if required by the Board of Directors and the Committee of Independent Directors of the Company. In particular, this opinion might be affected, amongst other things, by the outcomes of asset quality review being performed by the Italian and European regulatory authorities, by extraordinary actions to be potentially implemented by Banco Popolare in relation to its capital base, including the possible conversion into or reimbursement through shares of the Banco Popolare 2010/ 2014 4.75% convertible bond.

The issuance of this opinion was approved by our EMEA Fairness Opinion Review Committee.

Based upon and subject to the foregoing, including the various assumptions and limitations set forth herein, we are of the opinion on the date hereof that the Exchange Ratio provided for in the Merger is fair, from a financial point of view, to the holders of Creberg Shares (other than Banco Popolare).

Yours faithfully,


MERRILL LYNCH INTERNATIONAL

5. **ALLEGATO 3: TRADUZIONE DELLA FAIRNESS OPINION DI MERRILL LYNCH SULLA PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CREDITO BERGAMASCO S.P.A. IN BANCO POPOLARE SOC. COOP.**

IL DOCUMENTO E' UNA TRADUZIONE DI CORTESIA CHE NON HA VALORE UFFICIALE.

26 Novembre 2013

Consiglio di Amministrazione
Comitato degli Amministratori Indipendenti
Credito Bergamasco S.p.A.
Largo Porta Nuova 2
Bergamo

Membri del Consiglio di Amministrazione:
Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti:

In data 26 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Credito Bergamasco S.p.A. ("Creberg") si riunirà per approvare, tra le altre cose, un progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile (il "Progetto di Fusione") e una relazione degli amministratori in base all'art. 2501-*quinquies* del codice civile (la "Relazione degli Amministratori") sulla potenziale fusione di Creberg in Banco Popolare - Società Cooperativa ("Banco Popolare"), che già detiene una quota pari al 77,819% del capitale sociale di Creberg (la "Fusione").

In base al Progetto di Fusione e alla Relazione degli Amministratori, a completamento della Fusione ogni azione ordinaria, del valore nominale di €3 per azione, di Creberg ("Azioni Creberg") sarà convertita nel diritto a ricevere 11,5x (il "Rapporto di Cambio") azioni, senza valore nominale, del capitale sociale di Banco Popolare ("Azioni Banco Popolare"). I termini e le condizioni della Fusione sono descritti in maggiore dettaglio nel Progetto di Fusione.

Siamo stati anche informati che il Comitato degli Amministratori Indipendenti di Creberg è stato convocato per esprimere il suo parere in relazione ai termini e alle condizioni della Fusione come descritti nella bozza del Progetto di Fusione.

Ci avete richiesto, nella nostra qualità di *advisor* finanziario di Creberg nel contesto della Fusione in esame, un parere sulla congruità, da un punto di vista finanziario, per i titolari di Azioni Creberg (diversi da Banco Popolare), del Rapporto di Cambio proposto per la Fusione.

Con riguardo al nostro parere abbiamo, tra le altre cose:

- (a) esaminato una serie di informazioni pubblicamente disponibili di carattere operativo e finanziario su Creberg e Banco Popolare;
- (b) esaminato alcune informazioni interne di carattere finanziario e operativo in relazione alle attività e alle prospettive di Creberg, forniteci o discusse con noi dal *management* di Creberg;
- (c) esaminato alcune informazioni interne di carattere finanziario e operativo in relazione alle attività e alle prospettive di Banco Popolare, forniteci o discusse con noi dal *management* di Banco Popolare;
- (d) preso in esame alcune previsioni finanziarie pubblicamente disponibili relative a Banco Popolare (le "Previsioni Pubbliche su Banco Popolare");

- (e) discusso le condizioni operative e finanziarie, storiche e attuali, di Creberg con il *senior management* di Creberg, e discusso le condizioni operative e finanziarie, storiche e attuali, di Banco Popolare con il *senior management* di Banco Popolare;
- (f) discusso le aspettative in termini di ricavi, costi e risultato operativo lordo per l'esercizio 2013 con il *management* di Banco Popolare;
- (g) discusso le aspettative in termini di ricavi, costi e risultato operativo lordo per l'esercizio 2013 con il *management* di Creberg;
- (h) esaminato l'andamento storico delle Azioni Creberg e delle Azioni Banco Popolare, ed effettuato una comparazione di tali andamenti l'uno rispetto all'altro;
- (i) confrontato alcune informazioni finanziarie e di mercato relative a Creberg e a Banco Popolare con informazioni simili per altre società che abbiamo considerato rilevanti;
- (l) confrontato le condizioni finanziarie della Fusione con quelle di altre transazioni che abbiamo considerato rilevanti, nei limiti delle informazioni pubblicamente disponibili;
- (m) esaminato le ultime bozze del Progetto di Fusione e della Relazione degli Amministratori che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione di Creberg il 26 novembre 2013; e
- (n) effettuato ogni altra analisi e studio e considerato ogni altra informazione e fattore che abbiamo considerato appropriati.

Nel pervenire al nostro parere, abbiamo assunto e abbiamo fatto affidamento, senza effettuare verifiche indipendenti, sull'accuratezza e completezza delle informazioni e dei dati di natura finanziaria e di altro genere di dominio pubblico o a noi forniti ovvero da noi esaminati o con noi discussi e ci siamo fondati sulle assicurazioni, fornite dal *management* di Creberg e Banco Popolare, che essi non sono a conoscenza di fatti o circostanze che renderebbero tali informazioni o dati inesatti o fuorvianti in modo sostanziale. Come sapete, non ci sono stati forniti, e non abbiamo avuto alcun accesso a, previsioni finanziarie relative a Banco Popolare predisposte dal *management* di Banco Popolare e a previsioni finanziarie relative a Creberg predisposte dal *management* di Creberg. Date tali circostanze, non abbiamo potuto applicare una serie di metodologie valutative, generalmente utilizzate nella pratica internazionale, che sono basate su previsioni finanziarie. Di conseguenza abbiamo applicato alcune metodologie disponibili, come l'analisi dei prezzi azionari storici di Banco Popolare e di Creberg ed i premi pagati rispetto ai prezzi di mercato in transazioni simili, metodologie che sono comunemente utilizzate e che riteniamo appropriate ai fini del nostro parere. Non abbiamo ispezionato fisicamente i beni o le attività di Creberg o di Banco Popolare. Non abbiamo valutato la solvibilità o il valore congruo di Creberg o di Banco Popolare alla luce della normativa bancaria e fallimentare italiana. Abbiamo assunto, su indicazione di Creberg, che la Fusione sarà completata in base ai termini del Progetto di Fusione, senza alcuna esenzione, modifica o emendamento su termini sostanziali, condizioni o accordi e che, durante il processo di rilascio delle necessarie autorizzazioni, consensi ed esenzioni sulla Fusione da parte delle autorità di governo, regolamentari e di altro genere, non si verificheranno ritardi e non verranno imposte limitazioni, restrizioni o condizioni che potrebbero avere un impatto sfavorevole su Creberg, Banco Popolare o sui potenziali effetti positivi della Fusione, inclusi qualsiasi richiesta di dismissione, emendamenti o modifiche. Abbiamo anche assunto che la bozza del Progetto di Fusione e della Relazione degli

Credito Bergamasco S.p.A.

Pagina 3

Amministratori che ci sono stati forniti non differiranno in misura sostanziale da quelli che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione di Creberg in data 26 novembre 2013.

Non esprimiamo pareri o opinioni su termini o altri aspetti della Fusione (diversi dal Rapporto di Cambio nella misura qui espressamente specificata), inclusi, senza alcun limite, la forma e la struttura della Fusione. Inoltre, non ci è stato richiesto di fornire, e non esprimiamo alcun parere o opinione in relazione alla fusione di Banca Italease S.p.A. in Banco Popolare, anch'essa prevista nel Progetto di Fusione. In ogni caso, riteniamo che la fusione di Banca Italease S.p.A. in Banco Popolare, dato che essa è una società controllata posseduta al 100%, non dovrebbe avere alcun impatto sul Rapporto di Cambio. Non ci è stato richiesto di partecipare, e non abbiamo partecipato, alla negoziazione delle condizioni della Fusione, nè ci è stato richiesto di fornire, e non abbiamo fornito, alcuna consulenza o assistenza in relazione alla Fusione diversi dalla predisposizione del presente parere. Non esprimiamo alcun parere o opinione in relazione ad alcuno di tali argomenti. Il nostro parere si limita alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio per i titolari delle Azioni Creberg (diversi dal Banco Popolare) e non si esprime alcun parere o opinione in relazione ad alcun corrispettivo ricevuto in relazione alla Fusione da parte dei possessori di qualsiasi classe di strumenti finanziari, creditori o altre controparti. Inoltre, non si esprime alcun parere o opinione in relazione alla congruità (finanziaria o secondo altri punti di vista) dell'ammontare, natura o qualsiasi altro aspetto di eventuali compensi ai dirigenti o dipendenti di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione, in relazione al Rapporto di Cambio. In aggiunta, non si esprime alcun parere o opinione sui relativi benefici della Fusione rispetto ad altre strategie o transazioni che potrebbero essere perseguibili da Creberg o che Creberg potrebbe intraprendere o in relazione alla decisione operativa di Creberg di procedere con o effettuare la Fusione. Non esprimiamo alcuna opinione su quale sarà il valore effettivo delle Azioni Banco Popolare quando saranno emesse o sul prezzo a cui saranno scambiate sul mercato le Azioni Creberg o le Azioni Banco Popolare in qualsiasi momento, compreso il periodo successivo all'annuncio o al perfezionamento della Fusione. Inoltre, non esprimiamo alcun parere o raccomandazione su come un azionista dovrebbe votare o agire in relazione alla Fusione o a qualsiasi argomento ad essa collegato.

Al fine di esprimere il nostro parere sul Rapporto di Cambio abbiamo applicato le seguenti due metodologie valutative (che abbiamo considerato ugualmente importanti):

- 1) Prezzi azionari storici: il valore di una società è stimato in base al prezzo di mercato medio in un dato intervallo di tempo prima della data di riferimento. Tale metodologia è stata applicata osservando i prezzi giornalieri delle azioni di Banco Popolare e di Creberg e calcolando il relativo rapporto di cambio medio in periodi rispettivamente di uno, tre e sei mesi prima della data di annuncio. L'intervallo del rapporto di cambio risultante da tale metodologia è compreso tra 9,6x e 10,3x.
- 2) Premi pagati sul prezzo di mercato in transazioni simili: il valore di una società è stimato sulla base dei premi sui prezzi di mercato impliciti nel corrispettivo pagato in transazioni simili. Il campione selezionato di transazioni comparabili include fusioni completate in Italia nel settore bancario tra una società e una sua controllata, entrambe quotate. Per tale campione, sono stati calcolati i premi sul prezzo azionario medio della controllata in un periodo di uno, tre e sei mesi prima dell'annuncio della transazione. Tale metodo è stato applicato solamente a Creberg, mentre al fine di determinare il rapporto di cambio Banco Popolare è stato valutato al prezzo di mercato. Il rapporto di cambio risultante da tale metodo è compreso tra 11,3x e 11,8x.

Abbiamo agito in qualità di *advisor* finanziario per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato degli Amministratori Indipendenti di Creberg in relazione alla Fusione al solo fine di fornire questo parere e riceveremo una commissione per i nostri servizi che dipende dall'approvazione della Fusione da parte

Credito Bergamasco S.p.A.
Pagina 4

dell'Assemblea Straordinaria di Creberg. Inoltre, Creberg ha accettato di indennizzarci rispetto ad eventuali responsabilità derivanti dal nostro incarico.

Noi e le società a noi collegate comprendiamo una società finanziaria e una banca commerciale che offrono una gamma completa di servizi, operative nello scambio di titoli, merci e prodotti derivati, *brokerage* su valute estere e altro, e investimenti diretti, nonché nella fornitura di servizi di *investment banking*, *corporate* e *private banking*, *asset* e *investment management*, finanziamenti, consulenza finanziaria ed altri servizi e prodotti commerciali ad un ampio numero di società, governi e individui. Nel corso delle nostre attività ordinarie, noi e le società a noi collegate potremmo investire direttamente o per conto di clienti o gestire fondi che investono, creano o mantengono posizioni lunghe o corte, finanziare investimenti o scambiare o effettuare in altro modo transazioni in titoli azionari o di debito o altri titoli o strumenti finanziari (inclusi prodotti derivati, prestiti bancari o altro) di Creberg, Banco Popolare o alcune delle rispettive società collegate.

Noi e le nostre società collegate abbiamo fornito in passato, stiamo attualmente fornendo e potremmo fornire in futuro, servizi di *investment banking*, di banca commerciale e altri servizi finanziari a Banco Popolare e abbiamo ricevuto o in futuro potremmo ricevere compensi per la fornitura di tali servizi, compreso il nostro ruolo di *Joint Global Coordinator* in relazione all'aumento di capitale in opzione di Banco Popolare completato nel 2011.

Resta inteso che questa lettera è a esclusivo beneficio e uso del Consiglio di Amministrazione e del Comitato degli Amministratori Indipendenti di Creberg (in tale loro qualità) in relazione e ai fini della loro valutazione della Fusione e non è resa a ovvero a beneficio di, e non conferirà diritti o rimedi a, nessuna persona diversa dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato degli Amministratori Indipendenti di Creberg. Il presente parere non può essere pubblicato, riferito o comunicato (integralmente o in parte) a terze parti, nè potrà essere fatto alcun pubblico riferimento a noi a qualsiasi fine, se non in ogni caso con il nostro previo consenso scritto.

Il nostro parere si basa necessariamente sulle condizioni e circostanze finanziarie, economiche, monetarie, di mercato e di altro genere in effetto alla data di oggi, e sulle informazioni rese a noi disponibili a tale data. Resta inteso che sviluppi successivi potrebbero influenzare questo parere, e noi non abbiamo alcun obbligo di aggiornare, rivedere o confermare questo parere a meno che non sia richiesto dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato degli Amministratori Indipendenti della Società. In particolare, questo parere potrebbe essere influenzato, tra le altre cose, dai risultati della verifica sulla qualità dell'attivo in corso da parte delle autorità regolamentari italiane ed europee e da azioni straordinarie che potrebbero essere potenzialmente intraprese da Banco Popolare in relazione al proprio capitale, compresa la possibile conversione o il rimborso in azioni del prestito convertibile 4,75% 2010/ 2014.

L'emissione di questo parere è stata approvata dal nostro *EMEA Fairness Opinion Review Committee*.

Sulla base e a condizione di quanto precede, comprese le varie assunzioni e limitazioni indicate nel presente documento, siamo del parere in data odierna che il Rapporto di Cambio fissato per la Fusione è congruo, da un punto di vista finanziario, per i titolari di Azioni Creberg (diversi da Banco Popolare).

Cordiali saluti,

MERRILL LYNCH INTERNATIONAL